

## FAQ

(aggiornate al 20/03/2026)

### **AREA TEMATICA: DNSH - DO NO SIGNIFICANT HARM**

#### **DOMANDA #32**

*In che modo devono essere fornite le risposte delle sezioni N.1.1, N.1.2 e N.1.3 “Do No Significant Harm (DNSH)” dell’Allegato 6 “Relazione illustrativa, piano di gestione e quadro tecnico economico” dell’Avviso quando la proposta di intervento non contempla le attività o gli attivi descritti nei quesiti?*

#### **Risposta:**

Per ciascuna domanda delle sezioni N.1.1, N.1.2 e N.1.3 “Do No Significant Harm (DNSH)” occorre selezionare “Sì” quando la proposta di intervento NON contempla le attività o gli attivi descritti nei quesiti (es. non contempla attività e attivi connessi ai combustibili fossili).

In caso di risposta “Sì”, è obbligatorio inserire un commento esplicativo che confermi e motivi l’assenza di tali attività nell’intervento.

\*\*\*

### **AREA TEMATICA: IMMOBILE**

#### **DOMANDA #33**

*Come si dimostra il possesso di un titolo di disponibilità dell’immobile per l’intero periodo dei 12 anni relativo al vincolo di destinazione d’uso previsto dall’Avviso?*

#### **Risposta:**

Ai sensi dell’art. 11, comma 8, lett. c), dell’Avviso, il soggetto proponente all’atto della trasmissione della candidatura sul servizio telematico deve allegare, fra l’altro, la documentazione atta a dimostrare, per l’intero periodo correlato agli obblighi assunti ai sensi dell’avviso a decorrere dalla data di effettiva messa a disposizione dei posti letto, la piena disponibilità dei beni immobili nell’ambito dei quali verrà realizzata la residenza o, in alternativa, qualora il soggetto proponente non fosse ancora in possesso della piena disponibilità dell’immobile, la documentazione atta a dimostrare l’avvio delle procedure di acquisizione della predetta disponibilità.

\*\*\*

### **AREA TEMATICA: IMMOBILE**

#### **DOMANDA # 34**

*È ammessa la separazione tra proprietario dell’immobile e gestore della residenza e con quali atti/responsabilità?*

#### **Risposta:**

Sì. Il soggetto gestore che presenta richiesta di contributo a valere sull’Avviso non deve coincidere necessariamente con il Soggetto proprietario dell’immobile. Alla data di presentazione della domanda il soggetto Proponente, anche ove non coincidente con il soggetto proprietario dell’immobile, deve dimostrare

di avere la piena ed esclusiva disponibilità dell'immobile oppure dimostrare l'avvio delle procedure per acquisire tale disponibilità. In caso di ammissione, il soggetto Beneficiario sottoscrive l'Atto d'obbligo e assume tutti gli obblighi ivi previsti e derivanti dall'Avviso (disponibilità dell'immobile, vincolo di destinazione per 12 anni, schema tariffario/TMR, quota DSU, monitoraggi, adempimenti AML, etc.).

\*\*\*

## **AREA TEMATICA: CONTRIBUTO**

### **DOMANDA # 35**

*Come si calcola il contributo? In quali casi il contributo per posto letto si applica in misura piena o ridotta?*

#### **Risposta:**

Il contributo è determinato in misura fissa per ciascun posto letto messo a disposizione. La misura del contributo cambia a seconda della tipologia di domanda presentata ed è stabilita dall'art. 9, commi 1 e 2, dell'Avviso, cui si rinvia per maggiore dettaglio. Le misure del contributo ivi previste possono essere così schematizzate:

- € 19.966,66/PL in caso di candidatura di nuova domanda;
- € 18.000/PL in caso di candidatura di domanda già presentata nel D.M. 481/2024 e oggetto di rinuncia volontaria effettuata dopo la pubblicazione dell'Avviso;
- € 19.000/PL in caso di candidatura di domanda già presentata nel D.M. 481/2024 e oggetto di Comunicazione di esclusione tipo B;
- € 19.966,66/PL in caso di candidatura di domanda già presentata nel D.M. 481/2024 e oggetto di Comunicazione di esclusione tipo C;
- € 18.000/PL in caso di candidatura di domanda già presentata nel D.M. 481/2024 e oggetto di provvedimento di non ammissione (diverso dalle esclusioni di tipo B e C) adottato dopo la pubblicazione dell'Avviso.

\*\*\*

## **AREA TEMATICA: GARANZIA**

### **DOMANDA # 36**

*Quali garanzie (fideiussione bancaria/assicurativa, durata, importo) sono richieste e quando vanno presentate?*

#### **Risposta:**

Per le categorie soggettive di cui all'art. 5, comma 2, lett. a), b) e c), dell'Avviso è richiesto di presentare: (i) al momento della richiesta di erogazione, una garanzia bancaria/assicurativa triennale, condizionata al rispetto del vincolo di destinazione; (ii) al termine del primo triennio, una garanzia bancaria/assicurativa novennale, anch'essa condizionata al rispetto del predetto vincolo di destinazione. I format delle garanzie saranno pubblicati da CDP nella pagina ove è pubblicato l'Avviso.

\*\*\*

**AREA TEMATICA: ASSENZA DI DOPPIO FINANZIAMENTO**

**DOMANDA # 37**

*Quali regole si applicano per il cumulo con altri incentivi?*

**Risposta:**

L'Avviso vieta il doppio finanziamento, così come definito dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, dagli Accordi di Finanziamento ITA/CE e dalle Note/Circolari/Linee Guida in materia adottate dalla Commissione europea e dalla Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale per il PNRR. Il Proponente autocertifica l'assenza di doppio finanziamento sul medesimo progetto tramite compilazione dell'Allegato 7 all'Avviso; la violazione costituisce causa di esclusione.

\*\*\*

**AREA TEMATICA: IMMOBILE**

**DOMANDA # 38**

*È possibile trasferire proprietà o gestione e come avviene il subentro degli obblighi?*

**Risposta:**

Sono ammesse variazioni soggettive solo nei casi tipizzati (fusioni/incorporazioni o altri fenomeni successori derivanti da sopravvenute modifiche legislative o regolamentari), previa richiesta a CDP e nulla osta del Comitato; segue atto di variazione e aggiornamento dell'Atto d'Obbligo. Resta fermo il vincolo di destinazione per 12 anni e l'obbligo di piena disponibilità dell'immobile. Dopo l'erogazione, il MUR subentra a CDP per le verifiche ex post. Resta fermo che il contributo originariamente riconosciuto nella Comunicazione di Ammissione e nell'Atto d'Obbligo non potrà essere in alcun modo incrementato.

\*\*\*

**AREA TEMATICA: CONTO CORRENTE**

**DOMANDA # 39**

*Quali sono i requisiti operativi per la gestione dei flussi finanziari?*

**Risposta:**

Il contributo è erogato su conto corrente dedicato indicato dal proponente. In sede di presentazione della domanda vanno trasmessi l'attestazione di titolarità dell'IBAN emessa dall'istituto di credito del soggetto proponente e la dichiarazione in materia di tracciabilità dei flussi (L. 136/2010), quest'ultima secondo il facsimile di cui all'Allegato 19. Il beneficiario deve assicurare una apposita codificazione contabile e informatizzata, ovvero un sistema di contabilità separata per tutte le transazioni relative all'intervento.

\*\*\*

## **AREA TEMATICA: TARIFFE**

### **DOMANDA # 40**

*Come si determinano TM e TMR (metodologia, simulatore, fonti)?*

#### **Risposta:**

La Tariffa Media (TM) è determinata applicando le procedure e i criteri definiti dal Tavolo Tecnico Interistituzionale e riportati nell'Allegato 3, è calcolata dal Servizio Telematico messo a disposizione da CDP all'interno del Portale per la presentazione delle domande ed è relativa a tutti i posti letto, fatta eccezione per la quota DSU. È previsto un tetto massimo alla TM pari a € 1.000/mese. Sulla TM si applica una riduzione di almeno il 15%, ottenendo la tariffa media ridotta (TMR). Le TMR per tipologia di studente e per anno di riferimento sono indicate all'art. 10, commi 1, 2, 4 e 7, dell'Avviso. Resta fermo che, per la quota DSU, in relazione agli anni da 1 a 3, non trovano applicazione la Tariffa Media e la Tariffa Media Ridotta, bensì le tariffe previste dal menzionato art. 10, comma 4, dell'Avviso.

\*\*\*

## **AREA TEMATICA: TARIFFE**

### **DOMANDA # 41**

*Quali voci (utenze, pulizie, manutenzione, rifiuti, Wi-Fi) sono incluse in TM e quali possono essere fatturate a parte?*

#### **Risposta:**

L'Avviso non prevede un elenco tassativo di voci incluse/escluse nella TM. L'algoritmo di calcolo della TM (Allegato 3 - Estratto tavolo tecnico interistituzionale) tiene conto del livello dei servizi offerti. Il dettaglio delle voci ricomprese nel corrispettivo praticato agli studenti deve risultare coerente con il piano di gestione (Allegato 6), fermo il rispetto della riduzione minima del 15% rispetto alla TM e delle ulteriori condizioni di cui all'art. 10.

\*\*\*

## **AREA TEMATICA: TARIFFE**

### **DOMANDA # 42**

*È possibile ridurre la tariffa rispetto al simulatore per allinearla al mercato locale e con quali condizioni?*

#### **Risposta:**

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, dell'Avviso, è possibile proporre variazioni rispetto alla tariffa calcolata dal simulatore disponibile nel Portale, in funzione di particolari caratteristiche legate ai livelli di servizi offerti, avuto comunque riguardo alla necessità di assicurare una riduzione di almeno il 15% del valore medio di mercato rispetto a tali fattispecie di alloggi. In ogni caso la TM massima ammissibile è pari a € 1.000,00 (euro mille/00). La congruità della tariffa eventualmente proposta ai sensi del predetto art. 10, comma 3, è valutata dal Comitato di Investimento ai sensi dell'art. 13, comma 1, dell'Avviso.

\*\*\*

## **AREA TEMATICA: TARIFFE**

### **DOMANDA # 43**

*Come si definisce la tariffa per gli studenti meritevoli e studenti privi di mezzi e per quanto tempo si applica?*

#### **Risposta:**

La definizione delle tariffe da applicare alla quota di studenti fuori sede capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, è disciplinata dall'art. 10, commi 4 e 7, dell'Avviso, cui si rinvia per ogni dettaglio.

\*\*\*

## **AREA TEMATICA: IMMOBILE**

### **DOMANDA # 44**

*Quali titoli abilitativi (scia, permesso di costruire etc.) servono per il cambio di destinazione d'uso verso studentato e quali sono i tempi?*

#### **Risposta:**

Il titolo necessario e i relativi tempi dipendono dalla disciplina urbanistica e edilizia vigente e dagli atti dell'ente competente. Al riguardo, si rammenta che ai sensi dell'art. 1, comma 893, L. 199/2025, agli interventi candidati a valere sull'Avviso si applicano, tra l'altro, le misure di semplificazione urbanistico-edilizia di cui all'art. 1-*quater*, L. 338/2000.

\*\*\*

## **AREA TEMATICA: IMMOBILE**

### **DOMANDA # 45**

*Le deroghe ex art. 1-*quater* della L. 338/2000 (es. aumento volumetrico fino al 35%) si applicano anche all'Avviso CDP?*

#### **Risposta:**

Ai sensi dell'art. 1, comma 893, L. 199/2025, agli interventi candidati a valere sull'Avviso si applicano, *inter alia*, le misure di semplificazione urbanistico-edilizia di cui all'art. 1-*quater*, L. 338/2000.

\*\*\*

## **AREA TEMATICA: IMMOBILE**

### **DOMANDA # 46**

*Quali oneri di urbanizzazione e/o contributo sul costo di costruzione si applicano e come si calcolano?*

#### **Risposta:**

Gli oneri urbanistici e il costo di costruzione sono regolati dalla normativa regionale e dai regolamenti/delibere comunali. L'Avviso non rimborsa costi di lavori, oneri o arredi: i contributi dell'Avviso coprono una parte dei proventi da locazione per i primi tre anni di gestione delle strutture residenziali per studenti, in esito alla realizzazione dell'intervento e alla messa a disposizione delle strutture stesse.

\*\*\*

### **AREA TEMATICA: IMMOBILE**

#### **DOMANDA # 47**

*Quali interventi sono ammissibili tra ristrutturazione, revamping, demolizione/ricostruzione, acquisto e arredi?*

#### **Risposta:**

Gli interventi candidabili nell'ambito dell'Avviso sono quelli finalizzati a incrementare la dotazione di ricettività residenziale studentesca, mediante posti letto aggiuntivi rispetto alla rilevazione effettuata alla data di approvazione del PNRR, e possono riguardare manutenzione straordinaria, recupero, ristrutturazione edilizia e urbanistica, restauro, risanamento, efficientamento/miglioramento energetico, demolizione e ricostruzione, nuova costruzione non su terreni greenfield, trasformazione, ampliamento, completamento all'interno dei quali potranno essere comprese operazioni di abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sismica e di igiene e sicurezza. Resta in ogni caso fermo che l'Avviso non riconosce alcun rimborso per gli oneri relativi ai predetti interventi, che sono a carico dei soggetti gestori. In ogni caso, gli interventi non devono comprendere l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale.

\*\*\*

### **AREA TEMATICA: IMMOBILE**

#### **DOMANDA # 48**

*Come sono trattati gli immobili collabenti (F/2) e i cambi d'uso complessi?*

#### **Risposta:**

Gli immobili collabenti (cat. F/2) possono essere oggetto di candidatura purché siano rispettate tutte le prescrizioni previste dall'Avviso (ad esempio, *inter alia*, sarà necessario assicurare: la destinazione d'uso prevalente dell'immobile ad alloggio o residenza per studenti; il rispetto delle tempistiche previste; il rispetto del principio DNSH, compreso il divieto di nuova costruzione su terreno greenfield; il rispetto degli standard minimi; etc). I cambi d'uso complessi sono ammissibili se consentiti dagli strumenti urbanistici. Al riguardo, si rammenta che ai sensi dell'art. 1, comma 893, L. 199/2025, agli interventi candidati a valere sull'Avviso si applicano, tra l'altro, le misure di semplificazione urbanistico-edilizia di cui all'art. 1-*quater*, L. 338/2000

\*\*\*

### **AREA TEMATICA: DNSH - DO NO SIGNIFICANT HARM**

#### **DOMANDA # 49**

*Quali requisiti energetici minimi sono richiesti e quali eccezioni sono ammesse?*

#### **Risposta:**

L'Avviso non prescrive requisiti energetici minimi degli interventi, ferma restando la valutazione del criterio di efficienza dell'intervento di cui all'art. 13 dell'Avviso. È in ogni caso obbligatorio il rispetto del principio DNSH e il divieto di approvvigionamento di caldaie a gas naturale. Le eventuali eccezioni previste dagli orientamenti DNSH dell'UE non derogano al divieto specifico del bando sulle caldaie a gas a livello di intervento edilizio.

\*\*\*

### **AREA TEMATICA: DNSH - DO NO SIGNIFICANT HARM**

#### **DOMANDA # 50**

*Come si dimostra la conformità al DNSH e quali documenti servono?*

#### **Risposta:**

La conformità al principio DNSH si dimostra attraverso la compilazione della sezione dedicata all'interno dell'Allegato 6 – Relazione Illustrativa, dove il proponente deve attestare che l'intervento non ricade in nessuna delle attività vietate e non produce effetti negativi sugli obiettivi ambientali indicati dal Regolamento UE 2020/852. Le autodichiarazioni rese in questa sezione devono essere coerenti e, quando richiesto dall'Allegato 6, motivate compilando gli appositi campi. A supporto delle dichiarazioni DNSH, il proponente deve presentare la documentazione progettuale richiesta dall'art. 11 dell'Avviso, inclusi elaborati tecnici e documentazione relativa alla disponibilità dell'immobile. Tali documenti devono dimostrare, *inter alia*, che l'intervento non prevede attività non ammissibili, non si realizza in area greenfield, non utilizza caldaie a gas e rispetta gli standard energetici e ambientali richiesti. Il rispetto del DNSH costituisce inoltre un obbligo permanente: il soggetto beneficiario deve garantirlo per tutta la durata dell'intervento.

\*\*\*

### **AREA TEMATICA: VARIAZIONI**

#### **DOMANDA # 51**

*Come si procede se si incontrano esigenze tecniche che richiedono di apportare modifiche all'intervento?  
Come si procede se cause di forza maggiore impediscono di realizzare integralmente l'intervento?*

#### **Risposta:**

A fronte di esigenze tecniche che comportino la necessità di modificare l'intervento rispetto a quanto approvato in fase di ammissione, è possibile presentare una richiesta di variazione ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso, cui si rinvia per maggiore dettaglio. Le variazioni di natura oggettiva, riguardanti le caratteristiche dell'intervento e le relative attività, sono consentite solo nella misura in cui non comportino il venir meno dei requisiti riferiti ai profili soggettivi e oggettivi di cui agli artt. 6, 7, 9 e 10 dell'Avviso, o il mancato rispetto delle tempistiche massime di realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 9, comma 3 dell'Avviso stesso. Se ricorrono cause di forza maggiore, è consentita la realizzazione parziale con riduzione proporzionale del contributo attuando la procedura di variazione di cui al predetto articolo 15 dell'Avviso, dandone comunicazione nella relazione finale di cui all'articolo 16, comma 2 dell'Avviso stesso.

\*\*\*

### **AREA TEMATICA: EROGAZIONE**

#### **DOMANDA # 52**

*È richiesta rendicontazione dei costi ai fini dell'erogazione del contributo?*

#### **Risposta:**

I contributi dell'Avviso coprono una parte dei proventi da locazione per i primi tre anni di gestione delle strutture residenziali per studenti, in esito alla realizzazione dell'intervento e alla messa a disposizione delle strutture stesse. Pertanto, il contributo non è basato sui costi sostenuti e non è richiesta una rendicontazione dei costi stessi.

\*\*\*

### **AREA TEMATICA: TARIFFE**

#### **DOMANDA # 53**

*La compilazione dell'Allegato 6 (ammortamenti, riempimento, prezzi nominali vs reali) deve essere coerente con le tariffe calcolate dal simulatore?*

#### **Risposta:**

Sì. La compilazione della “Relazione illustrativa, piano di gestione e quadro tecnico economico” di cui al facsimile previsto dall'Allegato 6 all'Avviso deve essere coerente con le TM/TMR calcolate dal servizio telematico disponibile nel Portale (valori per singole e doppie) e distinguere ricavi anni 1–3 e 4–12, separando la quota DSU dalla generalità degli studenti. Rimane ferma la possibilità di proporre, ai sensi dell'art. 10, comma 3, dell'Avviso, variazioni rispetto alla tariffa calcolata dal predetto simulatore, in funzione di particolari caratteristiche legate ai livelli di servizi offerti.

\*\*\*

### **AREA TEMATICA: ENTE LOCALE**

#### **DOMANDA # 54**

*Un ente locale può presentare domanda sull'Avviso per candidare un immobile nella sua disponibilità?*

#### **Risposta:**

Gli enti locali rientrano nella categoria soggettiva di cui all'art. 5, comma 2, lett. d) dell'Avviso e, ove la normativa ad essi applicabile consenta la gestione di residenze per studenti, possono presentare richiesta di contributo a valere sull'Avviso. In alternativa alla partecipazione diretta all'Avviso da parte dell'ente locale, può presentare domanda un soggetto gestore incaricato dall'ente locale stesso (quale, ad esempio, una sua società *in house*, sempre se consentito dalla normativa ad essa applicabile) che abbia la disponibilità dell'immobile oggetto di candidatura.

\*\*\*

### **AREA TEMATICA: CONTRIBUTO**

#### **DOMANDA #55**

*Il contributo eventualmente ottenuto sarà oggetto di tassazione per il beneficiario?*

#### **Risposta:**

L'eventuale tassazione del contributo è soggetta alla normativa tributaria applicabile al soggetto beneficiario. Al riguardo, si rammenta che ai sensi dell'art. 1, comma 893, L. 199/2025, agli interventi candidati a valere sull'Avviso si applicano, *inter alia*, le agevolazioni fiscali di cui all'art. 1-bis, comma 9, L. 338/2000.

\*\*\*

## **AREA TEMATICA: EROGAZIONE**

### **DOMANDA #56**

*È possibile richiedere un anticipo del contributo, prima di iniziare a sostenere le spese per la messa a disposizione dello studentato?*

#### **Risposta:**

No. L'Avviso prevede che il contributo, imputabile ai primi 3 anni di gestione della residenza, sia riconosciuto solo dopo la realizzazione e la messa a disposizione dei posti letto e sia erogato in un'unica soluzione, a seguito della trasmissione da parte del soggetto beneficiario della relazione finale, comprensiva della richiesta di erogazione e di tutti gli allegati, e del processo di valutazione previsto dall'art. 17 dell'Avviso. Non è prevista la possibilità di chiedere un anticipo dell'erogazione del contributo.

\*\*\*

## **AREA TEMATICA: LOCALIZZAZIONE**

### **DOMANDA #57**

*È possibile costituire studentati in città dove ci sono solo università private riconosciute e non università pubbliche?*

#### **Risposta:**

Sì. L'Avviso considera le sedi di istituzioni universitarie statali e non statali, legalmente riconosciute, ivi compresi gli istituti superiori ad ordinamento speciale e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (c.d. AFAM), anche non statali. Quindi la presenza di un'università privata riconosciuta può soddisfare il requisito, fermo restando che l'immobile deve essere in un capoluogo di provincia (o in prossimità di esso) e che le sedi siano agevolmente raggiungibili.

\*\*\*

## **AREA TEMATICA: POSTI LETTO**

### **DOMANDA # 58**

*Quali studenti universitari possono essere considerati ai fini dell'occupazione dei posti letto?*

#### **Risposta:**

Una quota non inferiore al 30% dei posti letto relativi alla residenza universitaria oggetto dell'intervento deve essere destinata agli studenti fuori sede capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, individuati tramite le graduatorie predisposte dagli Organismi regionali per il diritto allo studio secondo quanto previsto dall'articolo 10 dell'Avviso e dal d.lgs. 68/2012. La restante quota dei posti letto può essere assegnata a studenti universitari iscritti a istituzioni universitarie, statali o non statali, legalmente riconosciute, inclusi gli istituti superiori ad ordinamento speciale e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (c.d. AFAM), anche non statali.

\*\*\*

## **AREA TEMATICA: POSTI LETTO**

### **DOMANDA #59**

*È possibile utilizzare temporaneamente i posti letto non occupati con destinazioni alternative?*

#### **Risposta:**

I posti letto non occupati possono essere utilizzati per finalità alternative esclusivamente nei periodi non correlati allo svolgimento delle attività didattiche, che l'Avviso individua nella durata massima di due mesi all'anno convenzionalmente collocati tra il primo agosto e il trenta settembre, salvo diversa indicazione dell'Organismo regionale per il diritto allo studio competente. In questi intervalli è consentito utilizzare le parti della struttura non impiegate per fini residenziali anche per altre attività, eventualmente anche a titolo oneroso, a condizione che tale utilizzo non comprometta la disponibilità annuale del posto letto assegnato allo studente avente diritto. Durante il resto dell'anno la destinazione d'uso deve restare conforme alle finalità previste dall'Avviso.

## **AREA TEMATICA: STANDARD DIMENSIONALI E QUALITATIVI**

### **DOMANDA #60**

*È consentita la presenza di letti a castello nelle camere destinate agli studenti?*

#### **Risposta:**

L'Avviso non prevede la possibilità di candidare soluzioni con letti a castello. Ai sensi dell'Avviso, gli interventi devono riguardare camere singole e/o doppie, nel rispetto di quanto indicato all'art. 7, comma 1, lettera e) dell'Avviso e degli standard minimi dimensionali e qualitativi definiti nell'Allegato 2 dell'Avviso stesso.

\*\*\*

### **DOMANDA #61**

*Quali caratteristiche devono avere i servizi igienici destinati a utenti con disabilità negli interventi presentati ai sensi dell'Avviso?*

#### **Risposta:**

I servizi igienici per utenti con disabilità devono essere progettati e realizzati nel pieno rispetto del D.M. 236/1989, oltre che degli standard minimi dimensionali e qualitativi previsti dall'Allegato 2 dell'Avviso, che richiedono la loro chiara individuazione negli elaborati progettuali.

A titolo orientativo, dimensioni dell'ordine di circa 180 × 180 cm risultano generalmente idonee ad assicurare i requisiti richiesti dalla normativa tecnica.

**Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

**Direttore Pubblica Amministrazione**

Dott. Gianluca Bisognani

(firmato digitalmente)